

DOPPIA PREFERENZA DI GENERE

Conferenza indetta dalla Consigliera di Parità a sostegno del disegno di legge elettorale regionale

Intervento di Claudia Gasperetti, Coordinatrice del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile

Palazzo della Regione, Sala Rosa - 6 febbraio 2015

Il Comitato per l'imprenditoria femminile (CIF), istituito presso la Camera di Commercio di Trento, sostiene la legge provinciale per la doppia preferenza di genere ritenendola necessaria per le pari opportunità e per la società intera.

La Corte Costituzionale ha sancito legittima la legge, non lede la libertà di scelta, infatti si può votare un solo candidato/candidata per merito, fiducia o stima, ma permette e invita a riconoscerne le stesse qualità anche nel genere diverso.

Auspiciando così di cogliere il contributo delle donne, che al momento sono meno rappresentate anche in politica.

Il CIF è composto da tredici donne, rappresentanti di tutte le categorie economiche, del settore bancario, dei sindacati e dei consumatori in modo da esprimere un'opinione di genere per tutto il mondo economico locale.

L'esperienza nata solo da un paio di anni, grazie alla sinergia delle componenti sta recuperando velocemente un ritardo di dodici anni rispetto al resto d'Italia. Questa fruttuosa collaborazione è una ennesima dimostrazione che è stato abbattuto lo stereotipo di genere, sulla incapacità delle donne di lavorare in gruppo.

Il Comitato opera in ambito alle attività camerali e d'intesa per supportare la Giunta, anche dal punto di vista del contributo di genere femminile, vista la attuale mancanza di donne in Giunta, mancanza che è stata puntualizzata in altri interventi della conferenza. Il Comitato, inoltre collabora con le istituzioni della Provincia, anche in sede legislativa, per dare un contributo di genere su tutte le tematiche riguardanti la imprenditoria. Il Comitato sostiene la diffusione di buone prassi atte a

produrre sviluppo economico e culturale, può contribuire al cambiamento con nuovi modelli di *leadership* femminile.

Nel campo dell'economia le donne stanno dimostrando capacità di sviluppo, investendo con creatività, flessibilità e coraggio su progetti innovativi ispirati alla *Green economy*, come riuso, riciclo, rispetto dell'ambiente e della salute, solidarietà e cura per costruire una economia più etica, basata su valori.

Allo stesso modo è auspicabile che donne in politica possano produrre interventi legislativi basati su valori etici, per una società più solidale e più sostenibile.

Dal punto di vista personale la azione più intelligente e urgente penso sia quella di impegnarsi per far valere i diritti delle donne, per aspirare ad un mondo più pacifico, sostenibile, democratico e inclusivo, dove le politiche di governo sociale, economico e finanziario siano in grado di affrontare le grandi sfide dell'umanità come la povertà, le guerre, la fame, le disuguaglianze e la violazioni dei diritti umani.

Perché si attui questo cambiamento, sostengo la legge e voterò una donna.

Claudia Gasperetti